

2025

BANDO
**CAPITALE
NATURALE
2025**



Ambiente

OBIETTIVO 1
PROTEZIONE, CURA DELL'AMBIENTE
E VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI



ANNO **2025**

BANDO CAPITALE NATURALE 2025

INDICE

	PAG.
PREMESSA	3
1. FINALITÀ E OBIETTIVI	3
2. INTERVENTI E TERRITORIALITÀ	4
2.1 COSA CERCHIAMO	4
2.2 TERRITORIALITÀ	4
3. CONTENUTI E DURATA DEL PROGETTO	4
3.1 CONTENUTI PROGETTUALI	4
3.2 NON AMMISSIBILITÀ DELLE PROPOSTE	5
3.3 DURATA DEL PROGETTO	5
4. SOGGETTI AMMISSIBILI	5
4.1 CHI CERCHIAMO	5
4.2 CAPOFILA E PARTNER DI PROGETTO	5
5. DOTAZIONE ECONOMICA E BUDGET DI PROGETTO	6
5.1 RISORSE DISPONIBILI	6
5.2 CONTRIBUTO RICHIEDIBILE E COFINANZIAMENTO	6
5.3 SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI	6
6. MODALITÀ DI CANDIDATURA E MODULISTICA	7
6.1 MODALITÀ DI CANDIDATURA	7
6.2 MODULISTICA DI CANDIDATURA (ALLEGATI)	7
6.3 ALTRI ALLEGATI DI CANDIDATURA	7
7. MODALITÀ E TEMPISTICHE DI PRESENTAZIONE	8
8. PROCESSO DI SELEZIONE	8
8.1 CRITERI DI VALUTAZIONE	8
9. ESITI DELLA SELEZIONE	9
9.1 AVVIO DEL PROGETTO	9
10. MODALITÀ RENDICONTATIVE	10
11. CONSULENZA E HELP DESK TECNICO	10

PREMESSA

Il Capitale Naturale, inteso come l'insieme delle risorse naturali e degli ecosistemi, svolge un ruolo fondamentale nel fornire servizi a beneficio della vita umana e nel sostenere la resilienza ambientale. Tuttavia, queste risorse sono costantemente sottoposte a pressioni, soprattutto di origine antropica, che ne causano il degrado. Questo indebolisce la capacità degli ecosistemi di garantire beni e servizi primari, come aria pulita, acqua di qualità e suoli fertili, con un impatto negativo anche sulla qualità della vita delle comunità locali.

Secondo il *Rapporto Dissesto idrogeologico in Italia*¹ elaborato dall'ISPRA, circa il 94% dei comuni italiani è esposto a fenomeni di dissesto idrogeologico, una risorsa quella idrica che vive periodi di eccessiva abbondanza alternati da scarsità. Dall'altro lato, ecosistemi in buono stato permettono ai territori di essere maggiormente resilienti ai cambiamenti ambientali migliorando la stabilità ecologica², compromessa anche dal costante consumo di suolo che, com'è ormai noto, ha raggiunto il ritmo di 2,2 metri quadrati consumati al secondo nel 2022³.

Per affrontare il depauperamento delle risorse e della biodiversità, appare sempre più essenziale strutturare progetti in forte dialogo con il territorio in cui si collocano: l'analisi delle vulnerabilità risulta essere quindi un requisito fondamentale che anticipa la pianificazione e l'implementazione di qualsiasi progetto, in particolare in ambiti legati all'ambiente e alla gestione del capitale naturale.

Questo approccio consente di identificare i potenziali rischi, i punti deboli, e le criticità che potrebbero compromettere il successo del progetto, garantendo così una pianificazione più coerente ed efficace. In tale modo è possibile anche identificare gli obiettivi che si intendono raggiungere e svilupparli durante l'implementazione del progetto, massimizzando le ricadute positive derivanti da una progettazione maggiormente integrata e multidimensionale (dimensione ambientale, economica, sociale etc.) L'analisi del contesto su cui si inserisce l'azione progettuale non è solo un passaggio tecnico, ma risulta fondamentale per ottimizzare le risorse e aumentare l'efficacia complessiva del progetto, favorendo un approccio sistemico tra tutti i fattori che possono influire nello sviluppo operativo del progetto.

1. FINALITÀ E OBIETTIVI

Obiettivo strategico



Ambiente

Finalità



Cambiamento climatico

Il bando **Capitale Naturale** si colloca all'interno del perimetro dell'Obiettivo Strategico 1 "Protezione, cura dell'ambiente e valorizzazione dei territori" del Documento Programmatico Annuale 2025 e intende sostenere

progettualità applicative finalizzate alla **tutela, al ripristino e alla valorizzazione della biodiversità**, e della risorsa idrica in piena coerenza con gli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, con particolare riferimento agli SDGs 6, 13, 14 e 15 della Strategia per la Biodiversità dell'Unione Europea** e della **Nature Restoration Law**.

I progetti che saranno selezionati contribuiranno, nelle aree di intervento identificate, a mitigare gli effetti del cambiamento climatico e a contrastare la pressione antropica che minaccia la tenuta degli ecosistemi naturali.

¹ Dissesto idrogeologico in Italia: pericolosità e indicatori di rischio - Edizione 2021

<https://www.isprambiente.gov.it/it/istituto-informa/comunicati-stampa/anno-2022/dissesto-idrogeologico-quasi-il-94-dei-comuni-a-rischio-frane-alluvioni-ed-erosione-costiera>

² Strategia Nazionale per la Biodiversità al 2030 https://www.mase.gov.it/pagina/strategia-nazionale-la-biodiversita-al-2030?utm_source=chatgpt.com

³ Rapporto ISPRA-SNPA 2022 https://www.snpambiente.it/wp-content/uploads/2022/07/IT_Sintesi_Rapporto_consumo_di_suolo_2022.pdf?utm_source=chatgpt.com

2. INTERVENTI E TERRITORIALITÀ

2.1 COSA CERCHIAMO

Le proposte progettuali dovranno rispondere concretamente ad una delle seguenti sfide prevalenti:

- a. **contrasto del degrado degli habitat naturali**, umidi e non, con conseguente **contenimento/riduzione della perdita di biodiversità**;
- b. **protezione e ripristino degli ecosistemi legati all'acqua** anche attraverso lo sviluppo di **processi che aumentino l'efficienza idrica**;
- c. **aumento e/o valorizzazione del verde urbano/periurbano** attraverso interventi specificatamente dedicati alla salvaguardia della biodiversità locale e alla mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici. In risposta a questa specifica sfida, saranno privilegiati progetti capaci di sviluppare un insieme di misure diversificate e complementari, attente ad aumentare la connessione ecologica e il benessere delle comunità locali.

I programmi candidati dovranno, inoltre, essere:

- **sostenuti da puntuali studi e concrete analisi** già effettuate o in fase di completamento, che giustificano la scelta dell'area e le soluzioni individuate sulla base dei bisogni emersi;
- **inseriti in strategie di tutela e sviluppo sostenibile del territorio**;
- sviluppati attraverso un **approccio integrato**, che tenga conto della necessità di offrire **soluzioni diversificate e coordinate tra loro** per affrontare in modo efficace il tema della tutela, ripristino e valorizzazione della biodiversità e del capitale naturale;
- finalizzati all'ottenimento di precisi **obiettivi di esito e risultato concretamente raggiungibili** nell'arco di durata progettuale.

2.2 TERRITORIALITÀ

Gli interventi dovranno essere **localizzati esclusivamente nelle province di Verona, Vicenza, Belluno, Ancona e Mantova**. L'area di intervento dovrà essere puntualmente e specificatamente identificata e descritta.

3. CONTENUTI E DURATA DEL PROGETTO

3.1 CONTENUTI PROGETTUALI

Le proposte progettuali dovranno descrivere:

- **Contesto di riferimento**: con analisi qualitativa del contesto territoriale in cui il progetto sarà implementato; identificazione delle principali fragilità e fabbisogni del territorio, oltre che dei suoi punti di forza su cui far leva, descrivendo dettagliatamente l'area d'intervento, giustificandone la scelta e le soluzioni individuate in risposta ai bisogni emersi;
- **Obiettivi del progetto e cambiamento perseguito**: descrizione della sfida specifica che il progetto intende affrontare e definizione degli obiettivi che si intendono raggiungere e dei cambiamenti attesi. L'intervento presentato dovrà prevedere azioni dal forte taglio applicativo, capaci di produrre risultati concreti e tangibili;
- **Piano operativo di dettaglio**: descrizione dettagliata delle attività previste suddivise in unità di lavoro (Work Package) con il cronoprogramma delle attività e le tempistiche specifiche per ciascuna WP. Nel modello messo a disposizione, viene reso obbligatorio l'inserimento nel piano operativo anche

di due specifiche attività: una **dedicata alla governance di progetto**, per la cura e il mantenimento delle relazioni tra i soggetti che compongono la rete di partenariato, l'altra al **monitoraggio e valutazione del progetto**.

- **Partnership e alleanze strategiche**: descrizione della partnership e delle alleanze strategiche attivate per garantire un approccio integrato e sistemico, con una descrizione dei ruoli e delle responsabilità di ciascun partner; struttura di governance del progetto, che assicuri una gestione coordinata e un investimento territoriale efficace.
- Nella rete di partenariato **sarà necessario prevedere** la presenza di **almeno un partner scientifico** (Università, centri di ricerca e/o professionisti del settore) con profilo afferente a tematiche ambientali, di pianificazione e/o di progettazione, al fine di offrire il proprio supporto **nella fase di individuazione dell'area** di intervento e/o nella **definizione delle soluzioni più idonee** in risposta ai bisogni emersi. Qualora non già interamente rappresentati dall'ente capofila, è **necessario che nella rete di partnership siano inclusi anche i proprietari e/o gestori delle**

- **aree** in cui si sviluppa il progetto;
- **Potenziale generativo del progetto e piano di sostenibilità:** descrizione del potenziale del progetto di generare effetti positivi e sostenibili nel medio e lungo periodo; analisi sugli strumenti e le fonti di finanziamento che la rete è in grado di mettere in campo per garantire la sostenibilità del progetto. Sarà necessario presentare anche la/le strategia/e di tutela e sviluppo sostenibile del territorio in cui si inserisce il progetto.

3.2 NON AMMISSIBILITÀ DELLE PROPOSTE

Non saranno ammessi a contributo i progetti che:

- **non forniscano un puntuale e preciso inquadramento** conoscitivo dell'area d'intervento e/o dei suoi bisogni e **non individuino uno o più risultati tangibili** (prodotti concreti) da raggiungere nell'arco di durata operativa del programma;
- **non identifichino in maniera chiara l'impatto in termini di sostenibilità ambientale**

che si prefiggono di raggiungere, con quali azioni integrate e complementari e con quali esiti nell'arco di durata operativa del programma;

- siano diretti **esclusivamente ad attività di studio e ricerca prive di una declinazione applicativa e sperimentale;**
- siano finalizzati a supportare **l'ordinario mantenimento delle attività** proprie dell'ente;
- riguardino la manutenzione ordinaria di aree naturalistiche;
- abbiano finalità di valorizzazione ambientale dei territori per soli scopi turistici, culturali e ricreativi.

3.3 DURATA DEL PROGETTO

Le proposte progettuali **dovranno svilupparsi in un arco temporale pluriennale**, comunque, non superiore ai **36 mesi**.

Per informazioni relative alla data di avvio del progetto si rimanda ad una puntuale lettura del successivo punto 9.1

4. SOGGETTI AMMISSIBILI

4.1 CHI CERCHIAMO

Con l'intento di sostenere iniziative che rispondano in maniera sistemica e continuativa ai bisogni rilevati, saranno prese in considerazione **esclusivamente** proposte progettuali **presentate da partnership complementari** e funzionali al progetto. Le alleanze dovranno essere formate da:

- **enti pubblici territoriali** (Comuni, Province, aggregazioni di Comuni, etc.) **o da enti pubblici istituzionalmente preposti alla gestione e tutela delle aree oggetto di intervento** interessati a sostenere e/o promuovere proposte progettuali generative ed innovative;
- almeno un **partner scientifico** (Università, centri di ricerca e/o professionisti del settore) con profilo afferente a tematiche ambientali, di pianificazione e/o di progettazione, al fine di offrire il proprio supporto nella fase di individuazione dell'area di intervento e nella definizione delle soluzioni più idonee in risposta ai bisogni emersi;
- **proprietari e/o gestori delle aree** in cui si sviluppa il progetto, qualora non già interamente rappresentati dall'Ente capofila.

Potranno essere coinvolti anche:

- **enti senza scopo di lucro** che operano nelle province di Verona, Vicenza, Belluno, Anco-

na e Mantova e con esperienza nell'ambito di interesse del bando;

- **soggetti profit e realtà appartenenti al settore produttivo** radicate nel territorio, interessate a sperimentarsi nelle tematiche sollecitate dal bando. Nel merito si specifica che il contributo eventualmente assegnato dalla Fondazione a supporto del progetto **non potrà coprire gli oneri direttamente sostenuti da enti for profit:** gli stessi saranno naturalmente riconosciuti quale quota di cofinanziamento apportato per la realizzazione dell'iniziativa.

4.2 CAPOFILA E PARTNER DI PROGETTO

Riconoscendo il ruolo di indirizzo e di governance nelle politiche di gestione del territorio, le proposte progettuali potranno essere presentate da **enti pubblici territoriali** (Comuni, Province, aggregazioni di Comuni, etc.) **o da enti pubblici istituzionalmente preposti alla gestione e tutela delle aree oggetto di intervento con sede legale e/o operativa nelle province di Verona, Vicenza, Belluno, Ancona e Mantova** ed **esperienza** nell'ambito di azione del presente bando, che risultino **ammissibili** secondo quanto previsto dal Regolamento per le Attività Istituzionali (art. 8), disponibile sul sito internet della Fondazione.

Il soggetto proponente svolge il ruolo di **Ente capofila** della Rete e, in quanto tale, rappresenta l'unico referente per la Fondazione.

Tutti gli enti della compagine di **partenariato** dovranno **partecipare attivamente** alla realizzazione del progetto, facendosi carico della conduzione di specifiche azioni progettuali (**partner operativo**, sia **percettore** che **sostenitore**) e/o contribuendo con l'apporto di risorse umane/materiali (**partner operativo cofinanziatore**) o economiche (**partner cofinanziatore**).

L'adesione al progetto da parte dei soggetti partner dovrà essere confermata attraverso un **Accordo di partenariato** (o Lettera di partnership) che abbia una durata che consenta almeno il pieno svolgimento delle attività progettuali.

Nell'art. 8 del *Regolamento per le Attività Istituzionali* sono contenute anche le **condizioni di esclusione** degli enti e dei soggetti per i quali non sono ammesse erogazioni dirette o indirette. Il loro contributo al progetto potrà sostanzarsi unicamente come apporto finanziario o/e operativo (in qualità di partner operativo cofinanziatore/sostenitore). Il contributo eventualmente assegnato dalla Fondazione a supporto del progetto non potrà in alcun modo coprire gli oneri direttamente sostenuti da questi enti.

Si specifica che ogni ente potrà partecipare, pena l'esclusione di tutti i progetti:

A. ad una sola progettualità in qualità di **capofila** e **una** in qualità di **partner operativo percettore**;

B. ad un massimo di due progettualità in qualità di **partner operativo percettore** (che si candida a ricevere quota parte di contributo dalla Fondazione).

Quest'ultima limitazione non si applica agli Atenei con i relativi Dipartimenti e ai Centri di Ricerca ai quali viene data la possibilità di confermare il partenariato operativo anche a più progettualità; non potranno tuttavia presentare istanze di contributo in qualità di Ente capofila.

Si segnala che, nel caso in cui le competenze scientifiche fossero messe a disposizione da enti ritenuti non ammissibili a contributo dalla Fondazione, il loro supporto potrà essere valorizzato come prestazione professionale di terzi.

Si rimanda, in ogni caso, ad una puntuale lettura dei criteri di non ammissibilità delle proposte (punto 3.2), relativamente alle attività di studio e ricerca. Si ricorda, infine, che ai ruoli di partner co-finanziatore o di partner operativo sostenitore non vengono applicate limitazioni.

5. DOTAZIONE ECONOMICA E BUDGET DI PROGETTO

5.1 RISORSE DISPONIBILI

Il presente Bando ha una **dotazione economica complessiva di euro 4.000.000**.

5.2 CONTRIBUTO RICHIEDIBILE E COFINANZIAMENTO

Il **contributo richiedibile** alla Fondazione dovrà collocarsi nell'intervallo compreso tra **un minimo di euro 200.000** ed **un massimo di euro 400.000**.

Le iniziative candidate devono presentare un **cofinanziamento** pari ad **almeno il 20%** del costo totale del progetto.

5.3 SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

Il piano dei costi è composto dalle spese **strettamente funzionali alla realizzazione delle attività progettuali**.

Tutte le spese devono essere:

- previste nel piano finanziario presentato e

rientranti nelle voci di costo ritenute ammissibili come indicato nel presente Bando;

- imputate all'ente capofila, partner operativi percettori o cofinanziatori, ed effettivamente sostenute dagli stessi;
- strettamente correlate alla realizzazione del progetto e coerenti con le attività indicate;
- riferite ad attività realizzate nell'arco temporale di ammissibilità indicato nel presente Bando;
- effettivamente sostenute al momento della presentazione della rendicontazione, documentate ed effettivamente pagate sulla base delle regole contabili e fiscali.

SPESE AMMISSIBILI:

- Beni strumentali**, solo se strettamente funzionali alla realizzazione del piano operativo e fino ad un massimo del **20%** del costo totale del progetto;
- Materiale di consumo**;

- c. **Spese di personale dipendente** della rete di soggetti proponenti, specificatamente dedicato al progetto (con indicazione di ore uomo): tale categoria di spesa è ammissibile a rendicontazione; per il solo personale dedicato all'amministrazione e alla segreteria di progetto è previsto un tetto **massimo del 10%** del costo totale del progetto;
- d. **Prestazioni professionali di terzi**;
- e. **Spese di comunicazione, promozione e divulgazione del progetto**: fino ad un **massimo del 10%** del costo totale del progetto;
- f. **Altre spese specifiche di progetto** (costi di produzione e realizzazione non riconducibili alle categorie di spesa sopra indicate) stret-

tamente legati all'implementazione del piano operativo progettuale.

SPESE NON AMMISSIBILI:

- spese finalizzate alla riqualificazione, all'acquisto e/o alla costruzione di infrastrutture fisiche immobiliari;
- le valorizzazioni di beni e/o servizi né il lavoro prestato a titolo volontaristico;
- spese generali di struttura degli enti proponenti (es. utenze, cancelleria, ufficio, etc...);
- oneri finanziari, commissioni ed ammortamenti;
- spese finalizzate all'acquisto di terreni;
- spese forfettarie.

6. MODALITÀ DI CANDIDATURA E MODULISTICA

6.1 MODALITÀ DI CANDIDATURA

Le progettualità andranno presentate esclusivamente con modalità on-line⁴ mediante la procedura ROL dedicata, accessibile dal sito internet della Fondazione Cariverona (www.fondazionecariverona.org), alla sezione "Area Riservata".

6.2 MODULISTICA DI CANDIDATURA (ALLEGATI)

All'interno della suddetta procedura i richiedenti sono chiamati a compilare un documento di candidatura con modalità on-line (**Modulo ROL**), che contiene le informazioni principali del progetto, e deve essere sottoscritto dal Legale Rappresentante dell'Ente.

La proposta progettuale dovrà inoltre essere accompagnata dai seguenti Allegati di candidatura, messi a disposizione dalla Fondazione nella pagina web dedicata al Bando così come all'interno della procedura ROL:

- 1) **Scheda progetto**, che consentirà la descrizione **puntuale ma sintetica** (indicativamente max 15 pagine) del progetto;
- 2) **Scheda di sintesi**, che sintetizza le caratteristiche salienti del progetto (abstract di progetto e attività; partner strategici; tempistiche di realizzazione e costi);
- 3) **Piano dei Costi e Cronoprogramma**, articolato per attività progettuali ed ente responsabile della relativa spesa;
- 4) **Scheda degli indicatori di Realizzazione e di Esito (Alberatura)**, per la valutazione e

il monitoraggio del progetto. I valori attesi compilati in sede di candidatura costituiscono la baseline per l'impostazione del piano di monitoraggio e valutazione cui farà riferimento anche l'Ufficio Monitoraggio Progetti della Fondazione.

- 5) **Accordo di rete**, firmato da tutti i soggetti partner coinvolti, o **lettere di partnership** in cui venga esplicitato il ruolo assunto all'interno del progetto

I documenti sopracitati, una volta compilati in ogni loro parte, dovranno essere allegati alla candidatura on-line nella pagina "Documenti" all'interno della specifica sezione "Allegati di Candidatura".

6.3 ALTRI ALLEGATI DI CANDIDATURA

La candidatura andrà necessariamente completata con i seguenti altri Allegati:

- **statuto e ultimo bilancio approvato dei partner operativi percettori privati**;
- eventuali comunicazioni o delibere di finanziamento ottenuto da altri soggetti per l'iniziativa;
- **documentazione attestante la proprietà, la concessione o l'affidamento** dell'area su cui insisterà il progetto;
- necessarie **autorizzazioni** o dichiarazioni in merito alla compatibilità degli interventi, rilasciate dalle amministrazioni competenti in materia, qualora i progetti comportino interventi su strutture o aree soggetti a vincoli di natura artistica, paesaggistica e/o ambientale.

⁴ A supporto del processo di candidatura può essere consultata la "Guida alla compilazione" disponibile sul [sito internet](http://www.fondazionecariverona.org) di Fondazione Cariverona

7. MODALITÀ E TEMPISTICHE DI PRESENTAZIONE

La proposta progettuale, completa di tutta la documentazione obbligatoria, dovrà essere presentata attraverso il portale ROL, entro le ore 13 del giorno **9 maggio 2025**.

Una volta perfezionato l'invio, l'Ente riceverà una e-mail di conferma con allegato il modulo di richiesta completo di codice di protocolazione. **Tale modulo andrà sottoscritto dal Legale Rappresentante dell'Ente richiedente e caricato in formato PDF nell'apposita procedura on-line entro le ore 17.00 della medesima data di scadenza (cfr. 9 maggio 2025).**

Entro i termini previsti si considerano **correttamente presentate le istanze identificate, nel Portale ROL, con lo stato di "Chiusa"**. Le domande caratterizzate dallo stato di "Inviata" e "In compilazione", non avendo completato l'iter di presentazione, *non saranno ammesse a valutazione*.

Non saranno ammesse dilazioni delle tempistiche (data ed orari) sopra indicate. Pertanto, si consiglia vivamente di **registrarsi e di avviare la compilazione del format on-line per tempo, senza concentrare le attività a ridosso della scadenza** del Bando.

8. PROCESSO DI SELEZIONE

Le candidature pervenute secondo le modalità e tempistiche richiamate nel presente Regolamento, che avranno superato la **verifica di regolarità formale**, saranno ammesse a **valutazione di merito**, condotta avvalendosi del supporto di una **Commissione composta da valutatori esterni** esperti

nell'ambito di specifico riferimento del presente Bando.

8.1 CRITERI DI VALUTAZIONE

Ai fini dell'assegnazione del contributo le candidature saranno esaminate secondo le seguenti dimensioni di valutazione:

DIMENSIONI VALUTATIVE	PESO %
1. Qualità progettuale, coerenza rispetto al contesto territoriale di riferimento e ai bisogni rilevati e/o destinatari finali: sarà valutata la piena aderenza dell'intervento alle sollecitazioni del bando, oltre alla coerenza dello stesso con le strategie di tutela e sviluppo sostenibile del territorio. In tale ambito verrà valutata la scelta e le caratteristiche dell'area soggetta ad intervento, in coerenza con i bisogni emersi attraverso studi/analisi presentate e alle relative soluzioni individuate;	20%
2. Coerenza del piano operativo rispetto agli obiettivi indicati: Sarà valutato se i risultati attesi (output) e il cambiamento perseguito, le attività e i relativi indicatori vengono presentati in modo sintetico ma al contempo chiaro ed esaustivo e se presentano coerenza rispetto agli obiettivi di bando, all'ambito di intervento rilevato e al piano operativo esposto . Sarà valutato se il progetto ha la capacità di raggiungere i risultati nell'arco di durata operativa del programma, verificandone il grado di fattibilità e verificando l'esistenza di tutte le condizioni necessarie affinché l'intervento sia immediatamente cantierabile. In questo ambito, sarà valutato il grado di completezza, consistenza e coerenza degli allegati di candidatura, in particolare della scheda per la raccolta degli indicatori di realizzazione e di esito e del piano di monitoraggio e valutazione previsto .	25%
3. Rete di partenariato sarà valuta in termini di: complementarità degli enti partecipanti, esperienza e competenza del capofila e dei partner; relazioni/alleanze territoriali generate, attivate o potenziate grazie al percorso progettuale. In tale ambito verrà valutata l'esperienza e la competenza apportata dal partner scientifico nell'offrire il proprio supporto durante la fase di individuazione dell'area di intervento e/o nella definizione delle soluzioni in risposta alle vulnerabilità rilevate.	20%

4. Governance di progetto: sarà valutata la struttura di governance del progetto e il modello di funzionamento della stessa, verificando se sussistono le condizioni per una gestione efficace e coordinata della rete di partenariato verso il raggiungimento degli obiettivi comuni di progetto.	15%
5. Coerenza e congruenza del piano dei costi esposto: In tale ambito saranno verificati la composizione del complessivo budget, l'equilibrio tra i costi delle macroattività progettuali, la coerenza tra azioni condotte e relativi oneri, il complessivo rapporto tra costi previsti e benefici ottenibili. Sarà inoltre valutato positivamente l'eventuale stanziamento di ulteriori risorse finanziarie, oltre al cofinanziamento obbligatorio, a sostegno del progetto candidato.	10%
6. Sostenibilità del progetto. Sarà valutata la potenzialità del progetto di dar vita a meccanismi virtuosi che consentano la gestione dell'area nel lungo periodo garantendo continuamente i benefici ottenuti. Verrà valutata anche la potenzialità del progetto di generare effetti positivi e sostenibili nel medio e lungo periodo e di stimolare processi virtuosi derivanti dall'approccio che integra soluzioni diversificate e coordinate tra loro, finalizzate ad affrontare in modo efficace i temi sollecitati dal bando.	10%
100%	

Nella selezione delle iniziative da affiancare il Consiglio di amministrazione della Fondazione, sulla base degli esiti istruttori e fatta salva la qualità progettuale, si riserva di assicurare un'adeguata **rappresentatività territoriale**.

La Fondazione, sulla base delle valutazioni condotte e dell'esame comparato delle stesse, potrà assegnare ai progetti selezionati risorse economiche anche inferiori rispetto a quanto richiesto, avendo cura tuttavia di assicurare un valore di affiancamento congruo per la realizzazione delle azioni previste.

9. ESITI DELLA SELEZIONE

Nel corso dell'esame istruttorio la Fondazione si riserva la possibilità di effettuare verifiche preventive o chiedere incontri di approfondimento.

Indicativamente entro la fine del mese di **luglio 2025** saranno selezionati i progetti che riceveranno un affiancamento economico e l'elenco dei contributi deliberati verrà pubblicato sul sito internet della Fondazione.

L'esito della valutazione, sia esso positivo che negativo, sarà in ogni caso reso disponibile agli Enti nella propria area riservata.

Eventuali aggiornamenti della tempistica indicata, principalmente dovuti alla quantità dei progetti pervenuti, saranno resi noti dalla Fondazione.

9.1 AVVIO DEL PROGETTO

Il formale avvio dei progetti **sarà successivo all'eventuale comunicazione di approvazione da parte della Fondazione** e non potranno quindi essere accolti in rendicontazione oneri e spese sostenuti antecedentemente a tale data.

In caso di esito positivo della richiesta di contributo, i beneficiari dovranno **impegnarsi a dare avvio alle attività entro 6 mesi dalla ricezione della comunicazione**. Dell'inizio delle attività progettuali, il beneficiario deve dare comunicazione alla Fondazione. Qualora, per qualsiasi motivo, tale termine non possa essere rispettato, la Fondazione si riserva di recuperare nelle proprie disponibilità il contributo concesso.

10. MODALITÀ RENDICONTATIVE

Gli Enti che risulteranno assegnatari di un contributo, unitamente alla Lettera di comunicazione formale dell'importo deliberato, riceveranno specifiche indicazioni circa le modalità amministrative ed erogative cui dovranno attenersi, in linea con le disposizioni generali contenute nel *Disciplinare per la gestione amministrativa e per la rendicontazione dei contributi*.

Con cadenza periodica sarà richiesto all'Ente capofila un aggiornamento, qualitativo e quan-

titativo, sullo stato di avanzamento operativo del progetto con l'evidenza dei risultati e degli esiti progressivamente raggiunti.

Si specifica che la Fondazione di norma eroga il contributo, anche in più tranches, sulla base delle spese effettivamente sostenute e opportunamente documentate. Al fine di agevolare l'avvio dei progetti potrà essere erogato **un anticipo fino al 30% del contributo deliberato**, qualora richiesto dall'Ente capofila.

11. CONSULENZA E HELP DESK TECNICO

CONSULENZA

Tutta la documentazione informativa generale è resa disponibile nel sito web www.fondazionecariverona.org. Per ulteriori chiarimenti è possibile contattare dal lunedì al venerdì dalle 11.00 alle 13.00 la Fondazione ai seguenti numeri: 045/8057.344-347-357-305 o inviare un'e-mail all'indirizzo: consulenza.banditi@fondazionecariverona.org, **specificando nell'oggetto il nome del Bando.**

HELP DESK TECNICO

Per esigenze di natura esclusivamente tecnica relative alla modulistica informatica (ROL) è possibile contattare dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 19.00 il seguente indirizzo e-mail: assistenzarol15@strutturainformatica.com o il seguente numero telefonico 051-04.83.713.